SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA
FLASH #33 2020
NELLA NOSTRA AUTONOMIA LA VOSTRA LIBERTA'
LUNEDÌ 17 AGOSTO 2020

CHI ACCOGLIE E CHI RACCOGLIE

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Prepariamoci, com'è ormai consuetudine, il giorno di Ferragosto il Ministro dell'Interno terrà la sua conferenza stampa per fare il punto sullo stato della sicurezza del Paese. E prepariamoci all'ennesimo: "Va tutto bene!". Risulta davvero incomprensibile il grado di attenzione che questo Esecutivo rivolge alla sicurezza del Paese e, per questo, abbiamo scritto al Ministro dell'Interno illustrando bene l'attuale condizione in cui le forze dell'ordine sono costrette ad operare.

Rileviamo anche che il senso di abbandono non abbraccia solo noi delle Forze dell'Ordine, ma anche i Sindaci, chiamati a gestire i rispettivi enti locali senza un minimo di direttive.

Un sindaco di una cittadina in Provincia di Udine vuole riempire dei pullman e portare i migranti giù, qui a Roma, davanti a Palazzo Chigi, visto che da Roma non arrivano direttive su cosa fare, come agire e soprattutto come contenere un tale flusso di migranti in entrata.

In questo marasma gestionale, però, c'è anche chi raccoglie! E purtroppo chi sguazza in un tale sfascio sono le organizzazioni criminali. Per una formula molto semplice che noi del SAP segnaliamo da mesi: più migranti che giungono clandestinamente vuol dire una grossissima fetta di forza lavoro per le Questure distolta dal quotidiano controllo del territorio. E meno poliziotti impegnati a controllare il territorio, vuol dire più libertà per chi in quel territorio delinque e soprattutto per le mafie di ogni genere.

Il solo Questore di Torino, Giuseppe De Matteis, al quale riconosciamo il coraggio di aver pronunciato parole chiare e dirette (vi invito a leggerle nella news del nostro sito), ha confermato che oggi a Torino si arresta il 300% in più rispetto al 2015 e con una dotazione di reparto che è nettamente diminuita!

Nell'autunno scorso, in occasione dell'incontro con il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, erano stati assunti alcuni impegni, ossia che sarebbero stati aperti due tavoli: il primo per il rinnovo del contratto di lavoro ed il secondo per la revisione delle tutele giuridiche e sanitarie del personale delle forze dell'ordine. Nessuno ha saputo più nulla! Ad oggi, dopo quell'incontro, i colleghi continuano ad essere aggrediti senza avere alcuno strumento in più a loro tutela: non ci sono protocolli operativi, non sono stati forniti nuovi strumenti a supporto, tipo Taser o bodycam, ma soprattutto non è stata prevista una adeguata tutela legale. E intanto aumentano le aggressioni e gli sbeffeggiamenti a nostro danno; ad ogni intervento siamo obbligati ad assumerci delle responsabilità non dovute e a rischiare strumentalizzazioni infinite da parte di chi è alla ricerca di un "caso Floyd" italiano.

Quindi, da una parte chi cerca ostinatamente di inginocchiarsi per puntare il dito contro la Polizia violenta e, dall'altra, la gente comune che chiede sicurezza.

Il depauperamento del personale anche negli uffici operativi per contrastare queste nuove emergenze sono una manna per chi delinque. Un inferno per chi lavora: con colleghi costretti a turni massacranti, ore di straordinario che aumentano e non pagate, personale non sufficiente per le vigilanze e riposi diventati miraggi. Basti pensare che il personale dei Reparti Mobili di Palermo e Catania ha accumulato rispettivamente circa 1200 e 1000 riposi settimanali non fruiti. Oltre a tutto ciò gli straordinari in esubero non vengono pagati e, ad oggi, i colleghi hanno

ORGANO UFFICIALE DELLA SEGRETERIA GENERALE SAP
Reg. Tribunale di Roma n° 98 del 21 febbraio 2000
Direttore Politico e Direttore Responsabile: Stefano Paoloni
I ♥ POLIZIA®
www.sap-nazionale.org

maturato arretrati dal mese di aprile 2019. Tagli vuol dire anche minore controllo del territorio nelle località a maggiore flusso turistico, con personale che ha dovuto far fronte alle maggiori esigenze di sicurezza con gli organici ordinari, poiché non sono giunti rinforzi. Inoltre, alcuni posti di Polizia estivi sono stati aperti solamente nei primi giorni del mese di agosto. Ad esempio il Posto di Polizia di Lignano Sabbiadoro (VE), ha aperto il 1 agosto e chiuderà il 17 agosto, poiché il personale era impegnato nel contrasto all'aumento dei flussi migratori. Migranti da accogliere, controllare e rincorrere; il personale di Polizia è obbligato a trattarli ancor prima che svolgano il periodo di quarantena e a volte anche di fronte ad evidenti sintomi di positività al Covid19, come la febbre al di sopra dei 37.5°. Nei centri di permanenza in Sicilia, Puglia, Calabria, Sardegna, Liguria, Veneto e Friuli Venezia Giulia, i colleghi rischiano ogni giorno poiché devono svolgere il proprio servizio in luoghi spesso non idonei alla funzione e costretti ad agire in promiscuità con i migranti in quarantena. Inoltre, nessuno ha impartito disposizioni in merito alle modalità con cui può essere fermato chi fugge dai centri di permanenza. Violare la quarantena fiduciaria comporta solamente una sanzione amministrativa, oppure per i positivi accertati, una sanzione penale di lieve entità.

Anche il prossimo futuro non sembra molto roseo, poiché la crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria sta iniziando a riverberarsi sul paese con grande virulenza e in molti prevedono nei mesi autunnali che si stanno approssimando, forti tensioni sociali. Nella battaglia per la sopravvivenza, chi accoglie è lo stesso che gestisce chi deve controllare chi raccoglie. Delle due l'una: o pensiamo alla sicurezza degli operatori delle Forze dell'Ordine e di conseguenza dei cittadini italiani, oppure si dica chiaramente che le preoccupazioni di questo Paese sono altre.

Ma almeno il Signor Ministro ci risparmi, il "Và tutto bene!" di Ferragosto.

- Stefano Paoloni -

MEMORIAL DAY SAP 2020 GENOVA NON DIMENTICA

PER LA TUA PENSIONE FAI LA MOSSA GIUSTA